

RADIOCOR

01 Luglio 2011

Il Sole 24 ORE - Radiocor

01/07/2011 - 11:36

Breaking News 24

NOTIZIARIO DEL GIORNO

- **India: riapre la mitica camionabile diretta in Cina - TACCUINO DA MUMBAI**

di Romeo Orlandi *

Radiocor - Milano, 01 lug - Tra l'India e la Cina si aprono nuove strade, percorsi terrestri che valicano il loro aspetto fisico e sconfinano nel territorio della collaborazione. Per lungo tempo i due paesi sono stati divisi da un Himalaya politico, una catena invalicabile di interessi e di ideologie contrastanti. Ora che l'animosità è parzialmente sopita, i vantaggi economici sono reciprocamente distribuiti. Per l'India la Cina è il primo partner commerciale, dopo aver superato il decennale primato statunitense. Le collaborazioni tra la fabbrica e l'ufficio del mondo sono in costante aumento. Il simbolo di questi progressi è la riapertura delle strade di frontiera. Dopo la ripresa dei voli Pechino-Delhi (incredibilmente riattivati solo da pochi anni) è la volta del trasporto su gomma. Il Governo indiano ha deciso di intraprendere i lavori per migliorare la leggendaria Stilwell Road che unisce India e Cina attraverso il Myanmar (l'ex Birmania). Era una strada camionabile che ha preso il nome dal Generale americano che ne ha diretto i lavori durante la seconda guerra mondiale. Costituiva l'unico percorso terrestre per far giungere i rifornimenti alla Cina impegnata contro il Giappone. Fino al confine settentrionale si snodava nel Bengala, negli stati dell'Assam ed in Birmania, cioè interamente nei possedimenti britannici. Ora in India scorrono 61 km, 1000 in Myanmar e 600 in Cina fino a Kunming, la capitale provinciale dello Yunan. Anche Rangoon si è impegnata per il ripristino delle carreggiate e della manutenzione per renderla aperta tutto l'anno, indifferentemente al clima. Sul versante cinese è invece già operante da tempo un'autostrada a 6 corsie. Le aspettative sono ambiziose: riaprire la vecchia Via Meridionale della Seta, far transitare merci, persone e idee. La Stilwell Road riprendeva il percorso dei mercanti e dei monaci, oggi tende a trasportare turisti ed imprenditori. La Cina meridionale e l'India nord-occidentale sono le tra le aree più arretrate dei 2 paesi e la nuova strada può essere un volano della crescita. Rappresenta inoltre la via più facile di collegamento, migliore di altri territori di frontiera, dove il passaggio è reso impervio dalle gogaie del Karakorum e dell'Himalaya. Soltanto 5 anni fa la riapertura del passo di Nathu Le, che unisce lo stato indiano del Sikkim al Tibet, era stato salutato come uno spartiacque politico. Dove prima stazionavano le truppe, si iniziava a far transitare grano, pelli e prodotti farmaceutici. I prodotti che fanno lievitare le statistiche commerciali seguono altri percorsi, imposti dalla globalizzazione, ma la riapertura delle strade è un suggello al miglioramento complessivo delle relazioni, perché i due giganti asiatici hanno compreso che possono dialogare senza ancora diventare amici.

* presidente Comitato Scientifico Osservatorio Asia

SERVIZI PER GLI ABBONATI

Se desideri riconfigurare, sospendere il servizio o modificare il tuo indirizzo e-mail [clicca qui](#)
Per assistenza contatta il Servizio Clienti: portale@info.ilsole24ore.com